

 <i>Ministero dell'Istruzione</i>	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale “MICHELE PURRELLO” Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania Tel. 095 5877293 ctic86100r@istruzione.it – ctic86100r@pec.istruzione.it c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 <i>Regione Sicilia</i>
 <i>Unione Europea</i>		 <i>“Cittadini domani”</i>

ICS "M. PURRELLO"-S. GREGORIO
Prot. 0009686 del 15/11/2023
 II-10 (Uscita)

Alle famiglie
 E p.c. al personale docente
 al personale ATA
 al DSGA
 Al sito web
 Agli atti
 Al comando della Polizia Locale
 del Comune di San Gregorio di Catania

Comunicazione n. 175

Oggetto: Azioni di sciopero previste per il 17 novembre 2023 (aggiornamento).

In riferimento alle azioni di sciopero proclamate da:

- SISA - Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente;
- USB PI - Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego, con adesione del SIDL - Sindacato Italiano Diritti dei Lavoratori della CUB SUR per la provincia di Torino e dei Cobas scuola Bologna;
- CONFEDERAZIONI CGIL E UIL, con adesione di Filcams Cgil, Uiltucs, Uiltrasporti e Federazione Uil Scuola Rua, FLC CGIL;
- CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro e UIL - Unione Italiana del Lavoro;
- FeNSIR - Federazione Nuovi Sindacati Istruzione e Ricerca;

ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

a) data, durata dello sciopero e personale interessato

Lo sciopero si svolgerà nel corso dell'intera giornata di venerdì 17 novembre 2023 e interesserà tutto il personale scolastico in servizio nell'istituto.

b) motivazioni

Motivazioni dello sciopero proclamato da SISA - Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente:

Abolizione del concorso per dirigente scolastico e passaggio ad una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio dei docenti; assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediata creazione ope legis del ruolo unico docente con uguale orario e uguale

salario dall'infanzia al secondo grado, assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ata, concorso riservato DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo anche se privi di laurea magistrale, recupero inflazione manifestatasi in questi mesi e aumenti degli stipendi almeno del 20% introduzione dello studio dell'arabo, russo, e cinese nelle scuole secondarie superiori, ope legis pensionamento volontario a partire dall'a.s. 24/25 con decurtazione del 2,5% per ciascun anno mancante rispetto ai 40 per tutti coloro che hanno almeno 30 anni di servizio e contributi senza vincoli anagrafici, revisione del sistema di reclutamento dei docenti, abolizione dei 60 CFU, ritorno alla contrattazione per i percorsi di valorizzazione professionale, contro il blocco della mobilità che deve essere libera come in tutti i Paesi della Comunità, abolizione della scuola di Alta Formazione, impegno per l'ambiente e per il clima, contro ogni tipo di guerra.

Motivazioni dello sciopero proclamato da USB PI - Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego, con adesione del SIDL - Sindacato Italiano Diritti dei Lavoratori:

Rinnovo dei CC.NN.LL. scaduti il 31 dicembre 2021, stanziamento delle risorse necessarie a garantire l'aumento di 300 euro netti per tutti i dipendenti pubblici, necessari a garantire il recupero del potere di acquisto dei salari drammaticamente crollato a causa del rialzo dell'inflazione; stabilizzazione di tutti i precari; interventi normativi a tutela dei lavoratori fragili; per il cessate il fuoco, contro aumento spese militari, contro la finanziaria e i tagli alla sanità, alle pensioni e alla spesa sociale; contro le privatizzazioni, contro le grandi opere inutili e dannose, contro il blocco delle assunzioni e l'aumento dei carichi di lavoro.

Motivazioni dello sciopero proclamato da CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro e da UIL - Unione Italiana del Lavoro

- Per cambiare la proposta di legge di Bilancio e le politiche economiche e sociali fino ad ora messe in campo dal Governo ed a sostegno delle piattaforme sindacali unitarie presentate.
- Per chiedere al Governo e alle istituzioni territoriali di assumere provvedimenti, a partire da quelli in materia di lavoro (salari, contratti, precarietà) e di politiche industriali, sicurezza sul lavoro, fisco, previdenza e rivalutazione delle pensioni, istruzione e sanità, necessari per ridurre le diseguaglianze e a rilanciare la crescita.

Motivazioni dello sciopero proclamato da FLC CGIL

Stanziamento nella Legge di Bilancio di risorse adeguate per il rinnovo del CCNL Istruzione e ricerca 2022/2024 per tutto il personale, a fronte di un'inflazione cumulata pari al 18% in tre anni e risorse finalizzate a sanare il problema del precariato in tutti i settori del comparto Istruzione e ricerca; il blocco di tutte le iniziative legislative finalizzate ad una privatizzazione di pezzi del sistema pubblico di Istruzione e ricerca; lo stralcio dell'istruzione e della ricerca dalle 23 materie regionalizzabili previste dal DDL Calderoli; incremento dell'organico del personale docente e Ata; investimenti nell'edilizia che permettano non solo la messa in sicurezza ma la costruzione di edifici degni di una scuola del terzo millennio; revisione del DPR 81/2009 sui parametri per la formazione delle classi e di conseguenza per la definizione degli organici; piano pluriennale di stabilizzazione di 100 mila docenti di sostegno assegnati in deroga; procedura di reclutamento docenti specializzati su sostegno e abilitati su classe di concorso/ordine di scuola attingendo alle GPS I fascia per assunzioni a TD finalizzate al ruolo e regolarità dei concorsi; stabilizzazione del personale precario docente e del personale ATA; azzeramento liste di attesa scuola dell'infanzia e obbligatorietà della scuola dell'infanzia; incremento del tempo scuola tramite l'ampliamento del tempo pieno nella scuola primaria e il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado; cancellazione del piano di dimensionamento scolastico messo in campo da Ministro Valditara che mira a ridurre 900 autonomie scolastiche; raddoppio del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF); abolizione vincoli mobilità (docenti e DSGA

neo assunti); stabilizzazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale (FUN) dirigenti scolastici; storno sul FMOF delle risorse impegnate per le figure di tutor e orientatore (da abrogare) e la riconsegna del ruolo di orientamento all'attività collegiale del consiglio di classe; eliminazione della obbligatorietà dei PCTO e dei requisiti PCTO e Invalsi per la partecipazione agli Esami di stato.

Motivazioni dello sciopero proclamato da FeNSIR

Per il personale docente precario di posto normale:

I DPCM del 4 agosto 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 settembre relativo ai percorsi abilitanti per il personale precario, questa organizzazione sindacale contesta:

- La mancata gratuità dei percorsi abilitanti;
- Gli eccessivi oneri insostenibili per i corsisti a fronte di un percorso di studio e lavorativo che dovrebbe garantire la gratuità dell'accesso alla professione docente;
- Percorsi tortuosi e non finalizzati all'assunzione diretta del personale con 36 mesi di servizio, ma il prolungamento dello stato di precarietà;
- Disparità dei percorsi abilitanti tra i docenti a fronte di professionalità acquisite;
- Per il personale docente a tempo indeterminato in possesso di titoli idonei ingabbiati in gradi di scuola per cui i percorsi diventano onerosi a fronte di un bando di concorso riservato mal espletato nonostante la partecipazione del personale interessato.

Per i docenti di religione cattolica, questa organizzazione sindacale contesta:

- Mancata attuazione dell'art. 20 comma 4 della legge 112/2023, che modifica l'art. 1-bis della legge 159/2019 e successive modificazioni, cioè a dire: ad oggi nessun concorso straordinario né ordinario a quasi 20 anni dell'unico concorso del 2004. Il personale docente incaricato annuale di religione cattolica si attesta a 17795, di cui oltre 14500 con oltre 36 mesi di servizio. La norma prevede che solo il 70% dei posti liberi e vacanti nell'organico stabilito dalla legge 186/2003, cioè 4480 saranno destinati ad essere ricoperti da docenti di ruolo mentre 10000 docenti con oltre 36 mesi di servizio dovranno attendere ancora molti anni per ottenere un contratto a tempo indeterminato.
- La legge 79/2022 che prevede il concorso straordinario seppur chiaro nella modalità di esame (metodologico-didattico) e sulla graduatoria ad esaurimento successiva, non prevede con la stessa chiarezza se sia previsto un punteggio minimo. Questa organizzazione sindacale chiede con risolutezza e in modo chiaro che il Decreto previsto dalla stessa norma preveda espressamente una prova orale senza punteggio minimo al fine di garantire l'effettivo debellamento del precariato, considerato comunque l'elevato numero della platea del personale avente diritto a partecipare (14500 (IdRC)).
- La poca certezza dei posti messi a concorso e per quali regioni. L'organico risulta in alcune regioni scoperto per oltre il 75%, chiediamo che venga previsto un concorso per tutte le regioni anche per quelle regioni in cui oggi non sono presenti posti in organico.
- La legge 159/2019 all'art. 1-bis comma 3 prevede lo scorrimento delle graduatorie del concorso del 2004. Chiediamo che il personale di religione idoneo concorsuale possa vedersi riconosciuto il proprio posto occupato in qualità di incaricato annuale, in deroga alla legge 186/2003, come utile all'assunzione a tempo indeterminato.

Per tutto il personale della scuola docente, docente di religione, personale educativo e ATA contestiamo:

- Irrisori riconoscimenti contrattuali a fronte di proclami. Gli aumenti sembrano essere consistenti a fronte del taglio del cuneo fiscale. Effettivamente gli aumenti si attestano, con la firma

definitiva del contratto, a circa 124 euro medi, poco più di 80 euro netti in busta paga. L'inflazione galoppante purtroppo supera di gran lunga il riconoscimento economico contrattuale, tra l'altro scaduto ormai da 2 anni e il nuovo contratto, nonostante gli annunci del Ministro, non ha ancora i fondi necessari e sufficienti per un riconoscimento dignitoso delle professionalità della scuola.

- Chiediamo a gran voce che il nuovo Contratto rappresenti a pieno le professionalità della scuola; valorizzi il personale docente ed equipari gli stipendi agli standard europei con un aumento mensile medio di duecento euro. Riconosca al personale ATA un aumento proporzionato al profilo e standardizzato alle ore di lavoro, è impensabile che un dipendente con 36 ore settimanali percepisca al netto poco più di 1100 euro mensili. È giusto che il personale collaboratore scolastico, amministrativo e tecnico, nonché ai DSGA, a fronte anche delle nuove incombenze previste dal CCNL in attesa di firma definitiva, venga riconosciuto un congruo riconoscimento economico al fine di standardizzarlo agli importi europei.

c) rappresentatività a livello nazionale

La rappresentatività a livello nazionale dell'organizzazione sindacale in oggetto, come certificato dall'ARAN è la seguente:

SISA.....	0,00 %
USB PI.....	0,77 %
SIDL.....	0,00 %
FLC CGIL.....	23,88 %
UIL SCUOLA RUA.....	16,42 %
FeNSIR.....	0,00 %

d) voti ottenuti nell'ultima elezione RSU

Nell'ultima elezione delle RSU, avvenuta in questa istituzione scolastica, le sotto elencate organizzazioni sindacali in oggetto hanno ottenuto le seguenti percentuali di voto:

FLC CGIL.....	49,50 %
Federazione UIL Scuola RUA.....	13,86 %

Le altre organizzazioni sindacali non sono si sono presentate e quindi non hanno ottenuto voti.

e) percentuali di adesione registrate ai precedenti scioperi

I precedenti scioperi indetti dalla/e organizzazione/i sindacale/i in oggetto nel corso del corrente a.s. e dell'a.s. precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale di questa istituzione scolastica tenuto al servizio:

DATA	OO.SS. che hanno indetto lo sciopero o vi hanno aderito	Adesione (%)	
		Nazionale	Istituto
06/10/2023	SISA	0,60	0,00
26/05/2023	USB PI e altri	1,05	0,00
08/03/2023	SISA, USB PI e altri	0,97	0,00

DATA	OO.SS. che hanno indetto lo sciopero o vi hanno aderito	Adesione (%)	
		Nazionale	Istituto
10/02/2023	USB PI e altri	1,12	0,00
02/12/2022	USB PI e altri	1,06	0,00
18/11/2022	SISA	0,58	0,85
23/09/2022	CGIL, SISA	0,64	0,00

f) prestazioni indispensabili da garantire

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica:

non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che

la classe 3 A della scuola primaria esce alle ore 11:51,

mentre per quanto riguarda le altre classi non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Si invitano pertanto i genitori, (se non sarà possibile in tempo utile comunicare con successiva circolare eventuali variazioni di orario) la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso o a mandarli a scuola, senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Andrea Saija

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.Lgs.n. 39/1993